

«Facciamo le Primarie, mi candidato»

Fiorenzuola, l'ex consigliere comunale Davide Montanari: votare per scegliere il candidato sindaco del centrosinistra. «Ricompone ciò che si è incrinato»

FIORENZUOLA - Propone le Primarie e si candida a sindaco: è Davide Montanari, 37 anni, fiorenzuolano, giornalista ed ex consigliere comunale tra i Democratici di sinistra (Ds) nel secondo mandato Antelmi (2001-2006), iscritto a Sinistra giovanile per 12 anni, dal '95 al 2007, anno dello scioglimento dei Ds. «È arrivato il momento - dice - che a Fiorenzuola sia la gente del centrosinistra a scegliere democraticamente il prossimo candidato sindaco. Con le Primarie. E se avranno il coraggio di farle, io sarò pronto a candidarmi».

Ma il centrosinistra esiste ancora a Fiorenzuola? Montanari è convinto di sì: «Non esiste più la coalizione Fiorenzuola Insieme, ma il centro sinistra c'è e io mi rivolgo proprio a quegli elettori. Ora ascolterò territorio, portatori di interesse, categorie economiche, e prima di Natale mi presenterò con un programma, accompagnato da numerose firme di elettori perché una candidatura credibile deve essere sostenuta dai cittadini».

La coalizione non esiste più, perché Rifondazione comunista uscì dalla giunta due anni fa; le Indipendenti (che furono nel primo mandato Compiani) non corsero nella lista dei Compiani bis; l'unica rappresentante di Sel in consiglio è stata "sconfessata" dai vertici provinciali del partito. «Occorre mettersi attorno ad un tavolo - dice Montanari - La mia si propone come una candidatura fortemente indipendente rispetto all'establishment politico, non sostenuta né da partiti né da associazioni, solo da alcuni amici

che mi hanno convinto a proporli». Nel merito poi dello sfaldamento della coalizione, aggiunge: «Con l'uscita dalla maggioranza di Rifondazione è chiaro che siano da ridiscutere i confini dell'alleanza. Anche se io auspico che le strade delle varie anime del centrosinistra possano ancora incontrarsi. Le primarie serviranno per un ultimo tentativo di riunione che non lasci alibi».

Montanari vede le Primarie come «strumento che serve ad unire e a ricompone ciò che si è

incrinato, non a dividere. Servono - dice - anche a dare la stura ad una discussione seria e ampia in tutta la città. Una strada obbligata per trovare la figura di un candidato che possa rappresentare al meglio quel cambio di passo necessario per un rinnovato centrosinistra».

Di rinnovamento parla anche Paolo Savinelli, consigliere Pd, che si è autocandidato a sindaco spaccando in due il partito. «Rispetto il dibattito interno al Pd - sottolinea Montanari - ma non

facendone parte non voglio commentare. È chiaro però che se i partiti fossero tutti d'accordo nel fare le primarie, anche Paolo potrebbe tranquillamente correre. L'importante è che dopo il fischio finale nessuno fugga col pallone. Ed io sono convinto che prima o poi saranno tutti d'accordo nel farle. Dopotutto lo ha detto anche Bonaccini prima delle elezioni regionali che le Primarie fanno parte del dna del centrosinistra. Ora rimane solo da decidere una data sul calen-



FIORENZUOLA - L'ex consigliere comunale Davide Montanari e il municipio

dario, io intanto mi muoverò facendo campagna elettorale come se quella data fosse stata già fissata».

E se le primarie non ci facesse, lei si candiderebbe comunque a sindaco? «No, nel senso

che non ho intenzione di fare una mia lista autonoma». Montanari è anche volontario dei vigili del fuoco e iscritto a numerose associazioni tra cui Arci, Avis, Anpi e Admo.

Donata Meneghelli

Alseno, in quattro finiscono nella rete anti-ladri

Due uomini e due donne fermati da vigile e carabinieri dopo le segnalazioni degli abitanti

ALSENO - Nel pomeriggio di ieri sono state fermate dalle forze dell'ordine quattro persone, due uomini e due donne, che si aggiravano ad Alseno a bordo di una Volkswagen Passat grigia. L'auto è la stessa notata durante un furto avvenuto qualche ora prima in un'abitazione a Luseras, in via Strada nuova, dove due uomini, fingendosi un tecnico e un carabiniere, hanno ingannato un'anziana rubandole 500 euro e tutti gli oggetti d'oro che aveva in casa.

Si presume che i ladri siano proprio gli uomini fermati. Il bagagliaio della loro auto, inoltre, era colmo di merce che si ritiene frutto di diversi furti. E nella borsa di una delle donne vi erano deodoranti e altri oggetti trafugati poco prima in un supermer-

cato di Alseno. Le persone fermate erano state notate dai residenti "sentinelle" del gruppo whatsapp "Occhi aperti" che hanno preso il numero di targa e hanno iniziato seguire i movimenti sospetti dei quattro.

Dall'auto è scesa una donna che ha iniziato a camminare velocemente telefonando e intanto guardandosi intorno, poi un'altra donna con lo stesso atteggiamento, così i volontari del gruppo di controllo di vicinato, credendo che fossero dei probabili ladri, hanno avvisato la polizia municipale. Prontamente è intervenuto il vigile Valter Fava che ha fermato il conducente della Passat nel piazzale davanti alle scuole elementari. Intanto le sentinelle controllavano le due donne che si aggiravano nelle

strade circostanti e in via Battisti, dove è anche scattato l'allarme di una casa: non si sa se è stata una casualità, ma alla fine sia il vigile, sia i volontari hanno chiamato i carabinieri che, arrivati sul posto, hanno appurato che l'auto era piena di merce che si ritiene refurtiva.

Poco dopo è giunta una seconda pattuglia di carabinieri che hanno cercato, inseguito e poi fermato in via Puccini le due donne osservate dalle sentinelle del controllo del vicinato: nella borsa di una di loro c'erano deodoranti e altri oggetti rubati al supermercato Conad. I carabinieri, in seguito, hanno stanato anche il quarto uomo. Tutti e quattro sono stati portati in caserma. A Luseras qualche ora prima una donna ha aperto la

porta di casa e si è trovata davanti un uomo che, mostrandole un cartellino di riconoscimento con foto, le ha detto di essere un tecnico dell'acqua. «Quando ho aperto - ha riferito la donna - ho detto che l'acqua era a posto, ma l'uomo mi ha spinto dentro, è entrato e subito ha spruzzato in cucina uno spray. Subito ho sentito tremare le gambe e un senso di torpore. L'uomo mi ha detto di prendere tutto l'oro e i metalli e anche i soldi perché sulle banconote c'è un bollino che può far scoppiare la casa». La donna seguendo alla lettera le direttive del ladro ha messo tutto l'oro e 500 euro in una borsa che poi ha messo nel frigo. Poco dopo è arrivato un altro uomo che si è qualificato come carabiniere: «Era in borghese e

mi ha mostrato il distintivo, però quando insospettita ho preso in mano il telefono il finto carabiniere ha staccato il filo. Poi uno dei due mi ha fatto uscire con lui mentre l'altro è andato in cucina ad aprire la finestra per fare uscire il gas spruzzato poco prima». Poi i due sono saliti su un'auto grigia di grossa cilindrata dove c'erano altre due persone. «Li ho visti andare via in quattro - ha detto la donna - quando sono andata in cucina la borsa con i valori non era più nel frigo, così ho chiamato i carabinieri e ho denunciato il furto. Quello spray mi ha tolto lucidità, sono ancora scossa. Non so se erano stranieri, parlavano in italiano. Erano sui 40-45 anni non alti e un po' in carne».

Ornella Quaglia

«A chi giova imparare il romeno a scuola?»

Rancan, Lega, sull'iniziativa alla "Gatti". Il preside: opportunità gratuita

FIORENZUOLA - «A chi può giovare l'insegnamento scolastico della lingua rumena? Tutti conosciamo la risposta, eppure l'avviamento di questa materia sta diventando una tendenza contagiosa tra i presidi, anche nel Piacentino». Interrogativi posti dal consigliere regionale della Lega Nord Matteo Rancan che prende a bersaglio il progetto di introduzione di un corso di lingua rumena alla scuola media "Gatti" di Fiorenzuola.

Rancan viene a conoscenza che le famiglie degli alunni fiorenzuolani sono state contattate «per chiedere l'autorizzazione - dice lui - alla partecipazione delle lezioni, un'ora settimanale fino alla fine di maggio». In realtà, come ap-

prendiamo dalla scuola stessa, si tratta non di un'ora di orario curricolare (lezioni obbligatorie, per intenderci) bensì opzionale. Le famiglie sono state contattate quindi non per un'autorizzazione ma per informare della possibilità di seguire un corso gratuito di romeno, come se ne fanno tanti altri: di inglese, spagnolo, cucina, solo per fare qualche esempio.

Ma a Rancan interessa in particolare il romeno, che definisce «un idioma parlato solo da 24 milioni di persone, suddivise tra due Paesi (Moldavia e Romania) che non si distinguono certo per essere potenze economiche». Rancan sostiene che progetti come questi ricadono «nell'errore ideologico di

chi vorrebbe gli italiani immerersi nella cultura degli stranieri ospitati. L'integrazione, al contrario, avviene quando gli stranieri hanno padronanza della lingua del Paese che li ospita».

Per fare un po' di chiarezza abbiamo contattato il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Fiorenzuola Mario Magnelli che spiega: «Il corso è stato proposto alle scuole dall'ambasciata rumena, a titolo completamente gratuito, come opportunità. Nessuno è obbligato a frequentarlo. Le scuole si fanno solo da tramite nell'informazione e, in caso di persone interessate, si attiva allora il corso. La scuola ci mette i locali. L'ambasciata rumena manda una madrelingua. Sono arrivate 38 iscrizio-

ni dei nostri bambini e di due insegnanti, interessati a seguire gli incontri anche per migliorare il loro approccio ai bimbi originari dei territori in cui si parla il romeno. Non riesco davvero a capire cosa ci sia da polemizzare su opportunità formative che la scuola offre ai propri studenti, in linea con la Buona scuola che apre i nostri istituti anche il pomeriggio, per corsi i più svariati: da inglese, a spagnolo, a cucina, solo per citarne qualcuno. Questi incontri sono un'operazione culturale e la mia missione come dirigente scolastico è allargare le opportunità culturali, capaci di formare giovani cittadini sempre più consapevoli».

d. men.

STASERA A FIORENZUOLA

Sicurezza: incontro con il maggiore Leuzzi e Massimiliano Dosi

FIORENZUOLA - (dm) Stasera alle 21, nell'auditorium San Giovanni (sala consiliare) si terrà il primo dei tre appuntamenti promossi dall'amministrazione comunale sulla sicurezza: "La sicurezza dei cittadini: rendiamo la vita difficile a ladri e truffatori". Ospiti dell'incontro, che sarà moderato dal vicesindaco Giuseppe Brusamonti, saranno il maggiore Emanuele Leuzzi, comandante della compagnia dei Carabinieri della Valdarda, e Massimiliano Dosi, dell'associazione Controlli di Vicinato che due giorni fa ha organizzato a Cadeo un incontro analogo, con il maggiore Leuzzi e il luogotenente Antonino Lauria, comandante della stazione dei carabinieri di Fiorenzuola. Secondo incontro venerdì 20, il terzo venerdì 11 dicembre.

A ROVELETO

Domani osteopata e odontoiatra: incontro per informare genitori

CADEO - (vp) L'associazione Genitori Insieme di Cadeo, in collaborazione con Chiaramente Mamma, prosegue il ciclo di incontri "Sono qui con te", rivolto a chi è genitore o chi lo sta per diventare, proponendo un nuovo appuntamento, domani dalle 10 alle 12, presso la biblioteca della scuola media di Roveleto. La conferenza è gratuita e avrà come ospiti relatori l'osteopata Filippo Bordini e il medico odontoiatra Marina Torsello. Il momento di dialogo infatti si concentrerà sull'importanza, nello sviluppo del bambino, di postura e denti, e di come possono essere in relazione, influenzarsi e generare delle problematiche.

IERI A LUGAGNANO I FUNERALI DI PIERINO ZERBARINI

Squilli di tromba e fiori di montagna per l'addio al decano degli alpini

LUGAGNANO - Tanti alpini in raccoglimento e fiori di montagna sull'altare e sulla bara: così si sono svolti a Lugagnano i funerali del cavaliere Pierino Zerbarini, decano degli alpini lugagnanesi, ultimo superstite altovaldardese delle campagne di guerra in Russia e nell'Albania, venuto a mancare pochi giorni fa all'età di 95 anni. Per rendergli un degno omaggio sono stati esposti anche il medagliere della sezione piacentina della Associazione nazionale alpini, il gagliardetto del Gruppo alpini di Lugagnano, i compagni d'arma e le autorità. Anche numerosi concittadini, amici ed estimatori, unitamente alla mo-

LUGAGNANO - I funerali di Pierino Zerbarini (foto Lombardi)



glie Vittoria e ai figli Laura, Mauro e Ivana con le loro famiglie, hanno assistito alla liturgia celebrata dal parroco monsignor Gianmarco Guarnieri, dal sacer-

dote concittadino don Germano Gregori e resa solenne anche dalla corale parrocchiale diretta da Mirella Sesenna. Erano presenti il sindaco Jonathan Papamarengi con altri amministratori, il presidente dell'Ana provinciale Roberto Lupi, il capogruppo di Lugagnano Luigi Faimali con tutto il direttivo, l'ex presidente provinciale dell'Ana Bruno Plucani che, nel corso della lettura della "Preghiera dell'Alpino" e nel vivo ricordo dell'amico-alpino Pierino Zerbarini, non ha mancato di riconoscere «la grande vicinanza dell'intera comunità lugagnanese ai suoi alpini». Al termine sul sagrato Franco Baudo di Rivergaro, già prima tromba del corpo bandistico alpino di Torino, ha eseguito il solenne "silenzio fuori ordinanza" per l'ultimo saluto a Pierino Zerbarini.

Franco Lombardi

MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 20.10

Aste immobiliari a Piacenza

a cura dell'Associazione N.A.V.E

TeleLibertà

WWW.teleliberta.tv